



farmaDAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



Anno XI – Numero 2296

Lunedì 11 Luglio 2022 – S. Olga, Fabrizio

AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Perché in ESTATE ci Ammaliamo di Meno?
4. TUMORE del Fegato, nuova Terapia approvata in Italia per i pazienti in stadio avanzato o non operabili
5. Che cosa succede al Nostro Corpo (solo) in Estate?
6. Blefarolipectomy, con una piccola incisione via il grasso dalle palpebre



Prevenzione e Salute

7. "Tumore prostata, non solo i pomodori (licopene) riducono il rischio", vero o falso?



Proverbio di oggi.....

'A gallina fa ll'uovo e ò gallo ll'abbruscia 'o culo

Perché in ESTATE ci Ammaliamo di Meno?

La vita all'aria aperta dell'estate ci regala benessere soprattutto perché abbiamo meno occasioni di trasmetterci virus e batteri. In inverno, invece...

In questi tempi di Covid il discorso è un po' più complesso. Ma da sempre, in estate, ci si ammala di meno, a parte i **soliti raffreddori** causati spesso da sbalzi di temperatura che colpiscono quando si passa dal caldo esterno ad ambienti dove l'**aria condizionata** è eccessiva.



Sta di fatto che l'estate è la stagione dell'anno che ci fa stare meglio perché ci sono **meno occasioni di "condividere" virus e batteri.**

Nei mesi più freddi e con meno luce, infatti, le persone passano più tempo a contatto in ambienti umidi e con scarsa aerazione; questo crea una nicchia perfetta per la proliferazione dei microrganismi e per la loro trasmissione.

Una ricerca dell'Università di Cambridge ha sfatato definitivamente il mito che in inverno il nostro sistema immunitario si "congeli" lasciando campo libero ai virus: tutt'altro.

NEI PAESI EQUATORIALI. Lo studio ha coinvolto 16.000 persone e rivelato che il sistema immunitario si attiva maggiormente in inverno per chi vive nell'emisfero boreale e nel corrispettivo dei nostri mesi estivi per chi risiede nell'emisfero australe.

La differenza è più marcata a latitudini estreme, come in Islanda, dove in estate ci sono quasi **24 ore di sole** (e di buio in inverno), mentre nei Paesi equatoriali, dove le stagioni sono meno distinte, **i geni risultano comunque più attivi nelle stagioni delle piogge, da giugno a ottobre.** (Salute, Focus)



Dove la **storia** diventa **futuro**

AL TUO FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

SCIENZA E SALUTE

TUMORE del Fegato, nuova Terapia approvata in Italia per i pazienti in stadio avanzato o non operabili

Disponibile una trattamento di prima linea capace di prolungare la sopravvivenza dei malati, con benefici anche per la qualità di vita. Spesso diagnosticato tardi, l'epatocarcinoma resta un big killer

Una possibilità di cura in più in grado di **prolungare la sopravvivenza dei pazienti con la forma più comune di tumore del fegato**, il carcinoma epatocellulare avanzato o non resecabile che non siano stati sottoposti a una precedente terapia sistemica.

Sono circa **13mila i nuovi casi diagnosticati in Italia** nel 2020, 9.100 dei quali sono stati causati dai virus dell'epatite B e C e i rimanenti da altre malattie del fegato.

Purtroppo la neoplasia non dà sintomi evidenti e specifici, così **solo il 10% dei casi viene individuato in fase iniziale** quando l'intervento chirurgico può essere risolutivo: per questo le percentuali di guarigione sono ancora basse e **solo un quinto dei pazienti è vivo a cinque anni dalla diagnosi**. L'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) ha però da poco approvato il farmaco **ATEZOLIZUMAB** che, in combinazione con **BEVACIZUMAB**, migliora la sopravvivenza globale e quella libera da progressione da malattia rispetto al precedente standard di cura.

Nuova cura in prima linea

Il via libera di Aifa è arrivato alla luce dei risultati ottenuti nello studio (di fase tre) IMbrave 150 su 501 pazienti adulti che ha dimostrato come la somministrazione di atezolizumab e bevacizumab, dopo un periodo di follow-up di 8,6 mesi, abbia ridotto il rischio di morte (sopravvivenza globale del 42%). A un follow-up mediano di 15,6 mesi, inoltre, il rischio di morte appare ridotto del 34%), migliorando quanto si riusciva a ottenere il con la terapia standard a base di sorafenib. «L'approvazione della combinazione atezolizumab-bevacizumab rappresenta una pietra miliare nella cura del carcinoma epatocellulare - dice **Antonio Gasbarrini**, ordinario di Medicina Interna presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Campus di Roma e direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -.

Dopo più di 10 anni di immobilità è finalmente disponibile un trattamento di prima linea capace di prolungare la sopravvivenza dei pazienti con una neoplasia non operabile, particolarmente delicati perché affetti anche da una disfunzione del fegato.

La sopravvivenza media dei malati è stata di 19.2 mesi, la più lunga mai riportata da uno studio di fase tre in questa neoplasia. È un grande passo avanti».

Altro obiettivo importante

Un'analisi condotta per la prima volta anche sui benefici rilevati dai pazienti in termini di qualità di vita, conferma il raggiungimento di altri obiettivi importanti. Con la combinazione, infatti, gli effetti della neoplasia si fanno sentire più lentamente e l'impatto sul lavoro, sul tempo libero, sulla capacità di percorrere distanze a piedi e sui sintomi è minore.

«Sono i dati migliori finora ottenuti nella storia della terapia dell'epatocarcinoma e sono confortanti sotto il profilo di maneggevolezza e tollerabilità con ottimi risultati anche sulla qualità di vita dei pazienti - sottolinea **Fortunato Ciardiello**, Ordinario di Oncologia Medica, Univ. della Campania Luigi Vanvitelli -.

L'interazione tra l'**immunoterapia** e la **terapia anti angiogenetica** rappresenta il nuovo standard terapeutico in questa categoria di malati».



Attenzione a questi sintomi

A causa della diagnosi tardiva nella grande maggioranza dei casi, il **tumore del fegato è il quinto «big killer»**, dopo polmone, colon-retto, mammella e pancreas. Se, soprattutto nelle fasi iniziali, non dà alcun segno di sé, quando la malattia si diffonde, però, iniziano a comparire i sintomi come **dolore alla parte superiore dell'addome**, che si può irradiare anche alla schiena e alle spalle, **ingrossamento del ventre, perdita di peso e di appetito, nausea, vomito, sensazione di sazietà, stanchezza, ittero** (ovvero il colore giallo della pelle), **colorazione scura delle urine e febbre**. Sono segnali che non vanno trascurati, meglio parlarne con un medico.

Una serie di cause (fra cui: **infezioni da virus per epatite B e C, abuso alcolico, malattie genetiche e autoimmunitarie, diabete, obesità**) possono indurre un danno persistente del fegato:

- *queste «epatopatie croniche» spesso si aggravano nel corso degli anni sfociando nella cirrosi epatica, una malattia severa che nel tempo può predisporre all'insorgenza del carcinoma.*

«Data la particolare complessità della patologia, spesso diagnosticata tardivamente, e che presenta spesso comorbidità, è importante che i pazienti con epatocarcinoma vengano seguiti da una squadra multidisciplinare composta da specialisti con diverse competenze – conclude **Ivan Gardini**, Presidente dell'Associazione EpaC Onlus –.

Serve l'intervento parallelo di gastroenterologi, oncologi, chirurghi e radiologi diagnostici ed interventistici in modo da guidare pazienti e familiari verso strutture con i migliori percorsi diagnostici e terapeutici».

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

“TUMORE PROSTATA, NON SOLO I POMODORI (LICOPENE) RIDUCONO IL RISCHIO”, VERO O FALSO?

Quando si parla di tumore alla prostata, molti pensano che mangiare pomodori, grazie alla presenza di licopene, è da molti associato alla prevenzione del tumore alla prostata.

Alcuni però pensano anche che per ridurre il rischio di sviluppare tumore sia necessario seguire una **dieta sana** ed equilibrata, e non sia sufficiente solo aggiungere i pomodori alla propria **alimentazione. Vero o falso?**

VERO

: “Se da una parte più studi sostengono il ruolo protettivo del consumo di una maggior quantità di prodotti ricchi di **licopene**, cioè l'**antiossidante** presente non solo nei **pomodori**, ma anche nei **frutti**

rossi, anguria e pompelmo, perché contribuisce a ridurre il rischio di tumore alla

prostata, tuttavia mangiare solo questi alimenti non è sufficiente al fine della prevenzione oncologica – spiega l'esperto. – Infatti, la prevenzione del tumore prostatico privilegia un'alimentazione sana e bilanciata, come la Dieta mediterranea, che apporti i benefici delle vitamine del mondo vegetale e degli antiossidanti presenti in molti prodotti vegetali.

Infatti è ormai ampiamente noto che uno stile di vita sano ovvero seguire abitudini di vita che includano fare attività fisica, ridurre o evitare il fumo di sigaretta e moderare il consumo di alcol, e una dieta bilanciata che preveda un ridotto consumo di alimenti raffinati e processati, ricchi di grassi saturi, zuccheri aggiunti, ma ricca di frutta e verdura, pesce e cereali integrali, sono consigli che aiutano a tenere sotto controllo i fattori di rischio oncologici sia per il tumore alla prostata sia, in generale, per le altre forme di tumore.” (Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

Che cosa succede al Nostro Corpo (solo) in Estate?

L'estate è la stagione più attesa per rimettersi in forma ed essere più sereni. Eppure il nostro organismo è sottoposto a una serie di stress.

Estate - soprattutto per chi va in vacanza - è sempre sinonimo di relax, divertimento e buonumore. Tuttavia l'esposizione solare e le alte temperature, possono innescare dei cambiamenti nel nostro organismo inaspettati e anche poco graditi.

Chi l'avrebbe detto?

Ecco quattro esempi che spiegano come la bella stagione influenzi il corpo e lo metta (un po') a dura prova.



I PELI CRESCONO DI PIÙ.

Nella stagione estiva, proprio quando andiamo in giro con indumenti che scoprono la pelle, **la velocità di crescita dei peli aumenta di circa il 10%**. Ciò è dovuto al fatto che più ore di luce inducono ipotalamo e ipofisi a lavorare di più, facendo crescere i peli più in fretta.

Il fenomeno interessa anche unghie e capelli, ma non è il caso di esultare: la crescita dei capelli è infatti "compensata" dalla loro maggiore caduta in risposta a diversi fattori, quali secchezza, calore ed esposizione al sole.

DORMIRE È PIÙ DIFFICILE.

In estate, tendenzialmente si dorme di meno, e non solo a causa di una vita mondana più intensa. Il maggiore imputato **dell'insonnia estiva** è infatti la carenza di melatonina, un ormone che regola il ritmo circadiano (il ciclo di 24 ore suddiviso in veglia e sonno):

- *poiché viene sintetizzata in assenza di luce, con l'allungarsi delle giornate la produzione di melatonina diminuisce.*

Poi c'è l'afa: per mettersi "in pausa" il nostro organismo ha bisogno di abbassare la temperatura disperdendo calore attraverso la pelle. Ma quando fa caldo questo processo risulta più difficile.

IL CERVELLO "CRESCIE".

A quanto pare il variare delle stagioni modifica le dimensioni del nostro cervello. Lo dicono gli scienziati dell'*Olin Neuropsychiatry Research Center dell'Hartford Hospital*:

- dalle scansioni cerebrali di oltre 3.000 soggetti-campione si evince che il volume della materia grigia risulta maggiore nei mesi che vanno da agosto a dicembre, viceversa da gennaio ad agosto.

RALLENTA IL METABOLISMO.

Mediamente le persone perdono qualche chilo in estate e ciò potrebbe farci pensare che il metabolismo diventi più veloce. Ma non è così:

una ricerca pubblicata sulla rivista *Trends in Endocrinology and Metabolism* mostra che il metabolismo di una persona accelera quando fuori fa freddo e rallenta in estate. Per fortuna, con l'arrivo della bella stagione siamo portati spontaneamente a una **maggiore attività fisica**, anche se non particolarmente intensa. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

BLEFAROLIPECTOMY, CON UNA PICCOLA INCISIONE VIA IL GRASSO DALLE PALPEBRE

*La pelle cascante o il **grasso** in eccesso delle **palpebre** possono appesantire lo sguardo.*

Per migliorare l'aspetto di quest'area intorno agli occhi è possibile ricorrere alla **blefaroplastica**, ma in alcuni casi si può ricorrere a un altro intervento di chirurgia estetica chiamato **blefarolipectomy**.

Ne ha parlato il professor **Marco Klinger**, Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Plastica dell'Humanitas Research Hospital, sulle pagine di Viversani & belli.

Con la blefaroplastica si può intervenire sia sulle palpebre superiori che su quelle inferiori o su entrambe.

E sono diversi i motivi per cui si può ricorrere a essa:

il chirurgo può ad esempio agire sulla pelle che ha perso il suo tono, è diventata cascante creando delle pieghe e modificando il contorno della palpebra superiore oppure può intervenire sulla palpebra inferiore cadente fino a rivelare la parte bianca dell'**occhio**.

Naturalmente si potrà pensare alla blefaroplastica per eliminare i depositi di grasso e le **borse** sotto gli occhi.

Si tratta di un «inestetismo causato dal **grasso erniato** cioè da quello che supera quella sorta di barriera naturale costituita dal muscolo orbicolare che circonda l'occhio», spiega il professor Klinger a Viversani & belli.

UN PICCOLO CEROTTO PER COPRIRE IL MINUSCOLO TAGLIO

: Ma contro le tanto odiate borse, quando queste sono molto evidenti e non tendono a scomparire riposandosi, oltre alla blefaroplastica si può ricorrere anche alla **blefarolipectomy**.

È un intervento che viene effettuato in anestesia locale e consiste essenzialmente in una piccola incisione nella parte centrale della borsa che permette di far uscire e di asportare il grasso che la riempiva.

Le tracce di questo intervento saranno ancora meno visibili di quelle della blefaroplastica. In questo caso le linee di **incisione** saranno disegnate in modo tale che le cicatrici si confonderanno con la struttura propria della regione intorno alle palpebre.

Con la **blefarolipectomy** sul punto in cui è stata effettuata la minuscola incisione viene applicato un piccolo cerotto che sarà rimosso nel giro di pochi giorni.

Dopo l'intervento non compariranno lividi o gonfiore.

Se l'area intorno agli occhi presenta altri inestetismi, che coinvolgono anche la **palpebra** superiore, è indicato ricorrere alla blefaroplastica completa.

(Salute, Humanitas)



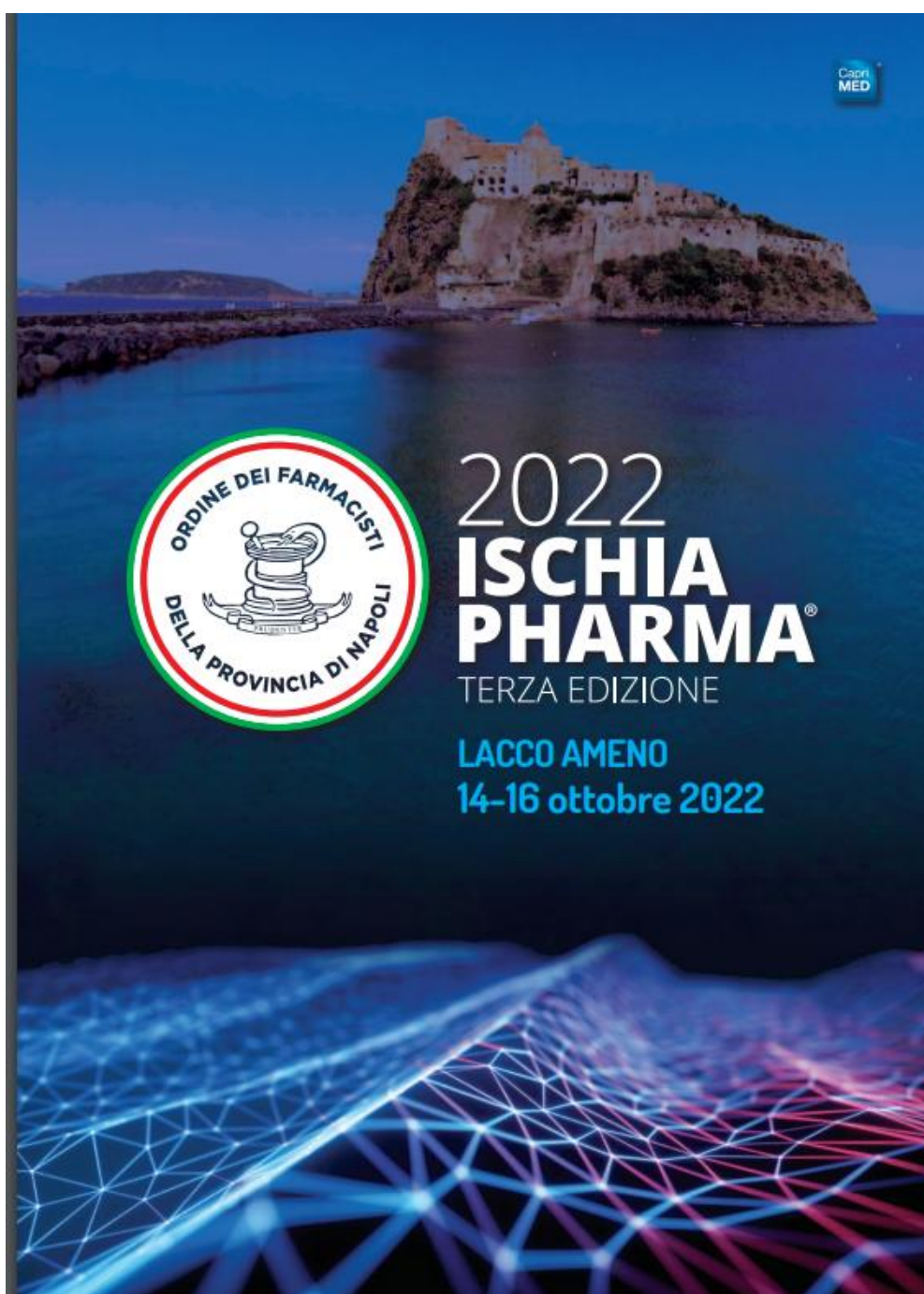
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli **LA BACHECA**



CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2022, Ischia 14 – 16 Ottobre

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 14 al 16 Ottobre 2022 presso la sede *Hotel Reginella e San Montano*.



Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp



**CERCO/OFFRO
LAVORO**

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli - Soccavo	FT	331 929 9602	07 Luglio
Arzano	FT	389 425 3645	07 Luglio
Aversa	FT	farmaciaeddadiana@virgilio.it	05 Luglio
Napoli	PT	farmaciasangerardo@libero.it	05 Luglio
Napoli - Vomero	Assunzione	roberto.pignatiello@farmaciameo.com	30 Giugno
Mugnano	Assunzione	377 452 3967	30 Giugno
Quarto	Assunzione	327 290 3946	30 Giugno
Napoli-Pianura	Assunzione	333 333 9826	30 Giugno
Vico Equense	Assunzione	servizivicopharma@libero.it	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	331 872 8897	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	f.mezzocannone@libero.it	23 Giugno
Casoria	Assunzione	339 525 2888	23 Giugno
Napoli -Centro	Assunz. PT	347 797 8867	23 Giugno
Caivano	Assunzione	349 051 0278	14 Giugno
Melito	Assunzione	338 181 0350	14 Giugno
Bacoli	Tirocinio	329 730 6581	14 Giugno
Napoli/Melito/Casoria	Assunzione	farmaciadelcorsomelito@gmail.com	14 Giugno
Napoli - Centro	Assunzione	334 227 2691	14 Giugno
Capri	Assunzione	329 019 4506	2 Giugno
Napoli Est	Tirocinio	farviviani@libero.it	2 Giugno
Napoli - Vomero	Assunzione	direzione@farmaciacannone.net	2 Giugno
S. Giorgio Cremano	Assunzione	ariemmag@libero.it	31 Maggio
Napoli	Assunzione	valeriacorrado13@gmail.com	31 Maggio
Acerra	Assunzione	331 237 3021	31 Maggio